



INTERROGAZIONE

a risposta immediata ai sensi dell'art. 115 del Regolamento generale del Consiglio regionale

I sottoscritti Consiglieri Regionali

PREMESSO CHE

sin dall'11 gennaio scorso un gruppo di lavoratori della Maflow di Trezzano s/N sono sul tetto dell'azienda, nel quadro della mobilitazione delle maestranze per la salvaguardia dell'attività produttiva e dell'occupazione (330 posti di lavoro).

RICORDATO CHE

l'11.05.2009 il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della Maflow spa e il 30 luglio u.s. il medesimo Tribunale ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, nominando tre commissari, per la società multinazionale che dispone di stabilimenti a Trezzano s/N (330 dipendenti) e Ascoli Piceno (circa 100), nonché all'estero (anzitutto Polonia, ma anche in altri paesi europei ed extra-europei).

CONSIDERATO CHE

le difficoltà della società sono originate da una serie di scelte discutibili del management e soprattutto dai debiti accumulati, a causa principalmente di spericolate operazioni di natura finanziaria.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

come affermato dai commissari straordinari della Maflow (comunicato alle maestranze del 21.12.2009), la questione dei tempi è decisiva e, in questo senso, l'ostacolo principale al processo di vendita della Maflow, oltre ovviamente a quello di natura procedurale, risiede nella scelta non motivata economicamente della BMW (principale committente del sito) di tagliare fortemente le commesse a Trezzano a partire dal gennaio 2010 e nell'ancora assenza di risposte chiare da altri nuovi possibili committenti contattati dai commissari (Volkswagen e Fiat Auto).

CONSIDERATO INFINE CHE

nella vicenda Maflow sono finora intervenuti il Ministero dello Sviluppo Economico, il Comune di Trezzano s/N e il Prefetto di Milano.

Interrogano la Giunta Regionale per sapere

- se è a conoscenza della vicenda riguardante lo stabilimento Maflow di Trezzano;
- se, in relazione alla vertenza, ha avuto contatti diretti con altri attori istituzionale e/o con le organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori interessati;
- quali azioni ha eventualmente intrapreso e quali azioni intende intraprendere ora, al fine di contribuire alla salvaguardia dell'attività produttiva e dell'occupazione;
- se intende intervenire, e come, per favorire la ricerca di nuovi committenti, a partire da Fiat Auto e Volkswagen;



- se, nei confronti della BMW, intende mobilitare la propria autorità istituzionale e richiamarsi alle relazioni, anche di natura commerciale, tra Regione Lombardia e l'azienda tedesca, perché BMW mantenga una quantità credibile e congrua di commesse nello stabilimento di Trezzano s/N.

Milano, 20 gennaio 2009

Primo firmatario: Luciano Muhlbauer

Luciano Muhlbauer (P.c.)

Carlo Pavesi

Alberto Fiori

Mario Agnelli

Antonio Ruffano

[Signature] (PD)

Andrea Orsini

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 14,46

DEL 20/1/2010

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

L. Muhlbauer